



Iniziazione cristiana ad ispirazione catecumenale  
SIAMO CHIESA – MISTAGOGIA

*IO, TU, NOI ... PIETRE VIVE CON GESÙ*

*SUI PASSI DI S. FRANCESCO*

**OBIETTIVO:** I partecipanti diventano consapevoli che essere cristiani non per far parte di un'associazione, ma essere pietre vive del regno di Dio

**Preparazione dell'incontro:**

- **Come comunicarlo?** Pianifico i passi di un incontro

1) **ACCOGLIENZA:**

*Come accogliamo le persone? Quale preghiera faremo insieme? Individuo la forma (canto, video, musica...), cosa e quando proporre la preghiera.*

**Obiettivo:** I ragazzi si sentono accolti all'incontro.

**Attività:** in salone degli ambienti parrocchiali o in cortile: cartelloni con brainstorming, materiali da costruzione.

**Tempo:** 5 minuti.

**Strumenti:**

Momento	Obiettivo	Attività	Chi/tempo	Strumenti
<b>Accoglienza</b>	I ragazzi si sentono accolti	in salone degli ambienti parrocchiali o in cortile: cartelloni con brainstorming, materiali da costruzione.	5 min	

- 2) **PER ENTRARE IN ARGOMENTO:** *metto in gioco la soggettività dei genitori (specificare modalità e contenuti dell'attività). Come mettere in gioco e 'tirar fuori' l'interiorità dell'adulto? (domande, immagini, conoscenze, pregiudizi?).* **A partire DALLA VITA...**

**Obiettivo:** i ragazzi sperimentano le diverse espressioni dell'essere Chiesa.

**Attività:** brainstorming a tema su diversi cartelloni e i ragazzi girano (chiesa-edificio, chiesa-comunità, chiesa-persone) oppure con un unico cartellone scrivendo 'chiesa'. Per S. Francesco essere chiesa è... "Francesco va', ripara la mia chiesa" (testi e/o video)

**Tempo:** 30 minuti

**Strumenti:** [https://youtu.be/DLW4bC-S\\_m0](https://youtu.be/DLW4bC-S_m0) con spiegazione;

[https://youtu.be/xPGh8hm\\_F\\_0](https://youtu.be/xPGh8hm_F_0) immagini crocifisso S. Damiano; (da valutare se proporlo dopo il vangelo come momento meditativo... siamo chiesa a partire da Gesù);

musica e luoghi: <https://youtu.be/9Kpt6TvTZqg>

<https://youtu.be/pye0UPysiuc>

Momento	Obiettivo	Attività	Chi/tempo	Strumenti
<b>Per entrare in argomento</b> (A partire dalla vita)	I ragazzi sperimentano le diverse espressioni dell'essere chiesa.	brainstorming a tema su diversi cartelloni e i ragazzi girano (chiesa-edificio, chiesa-comunità, chiesa-persone) oppure con un unico cartellone scrivendo 'chiesa'. Per S. Francesco essere chiesa è... "Francesco va', ripara la mia chiesa" (testi e/o video)	30 minuti	<a href="https://youtu.be/DLW4bC-S_m0">https://youtu.be/DLW4bC-S_m0</a> con spiegazione; <a href="https://youtu.be/xPGh8hm_F_0">https://youtu.be/xPGh8hm_F_0</a> immagini crocifisso S. Damiano; (da valutare se proporlo dopo il vangelo come momento meditativo... siamo chiesa a partire da Gesù); musica e luoghi: <a href="https://youtu.be/9Kpt6TvTZqg">https://youtu.be/9Kpt6TvTZqg</a> <a href="https://youtu.be/pye0UPysiuc">https://youtu.be/pye0UPysiuc</a>

- 3) **ANALISI E APPROFONDIMENTO:** metto al centro il brano biblico di riferimento; cerco promuovere la ricerca del punto centrale, del messaggio che vorremmo passare, ciò che arricchisce la proposta come la riflessione della chiesa e di autori (specificare modalità e contenuti dell'attività)... **ALLA PAROLA...** Modalità di lavoro e testi/contributi per l'approfondimento.

**Obiettivo:** I ragazzi scoprono la vita di s. Francesco, e come il Vangelo ci indica la vita dei discepoli.

**Attività:** ascolto e presentazione della Parola Mt 7, 24-27 e 1 Pt 2, 4-5.

[https://youtu.be/xPGh8hm\\_F\\_0](https://youtu.be/xPGh8hm_F_0) immagini crocifisso S. Damiano; (da valutare se proporlo dopo il vangelo come momento meditativo... siamo Chiesa a partire da Gesù).

**Tempo:**

**Strumenti:**video

Momento	Obiettivo	Attività	Chi/tempo	Strumenti
<b>In ascolto della Parola</b> (in ascolto della Parola) <b>Approfondimento del tema</b>	I ragazzi scoprono la vita di s. Francesco , e come il Vangelo ci indica la vita dei discepoli.	ascolto e presentazione della Parola Mt 7, 24-27 e 1 Pt 2, 4-5. video S. Francesco	20 minuti	<a href="https://youtu.be/xPGh8hm_F_0">https://youtu.be/xPGh8hm_F_0</a> immagini crocifisso S. Damiano; (da valutare se proporlo dopo il vangelo come momento meditativo... siamo chiesa a partire da Gesù).

- 4) **RIAPPROPRIAZIONE – RITORNO ALLA VITA:** *È un dare modo di "portare nella propria vita il cammino compiuto", per non aver assistito solo a un bell'incontro. Proposta di una attività da svolgere a casa. ... PER TORNARE ALLA VITA!*

**Obiettivo:** i ragazzi possono sperimentare che la Chiesa è fatta di persone concrete che conoscono e che incontrano.

**Attività:** chiediamo a un paio di persone di raccontare il loro sentirsi parte della comunità, anche un giovane o una famiglia, non per forza il parroco o i catechisti.

**Tempo:** 20 minuti.

**Strumenti:**

Momento	Obiettivo	Attività	Chi /tempo	Strumenti
<b>Per appropriarsi del tema</b> (Ritorniamo alla nostra vita)	i ragazzi possono sperimentare che la chiesa è fatta di persone concrete che conoscono e che incontrano.	chiediamo a delle persone della comunità di raccontare il loro sentirsi parte della comunità, anche un giovane o una famiglia, (non per forza il parroco o i catechisti).	20 minuti	

<b>Verifica - Conclusione</b>	Se possibile ci si ritrova in chiesa in presbiterio o attorno al fonte battesimale, in base alle dimensioni dei luoghi. Preghiera conclusiva: Mt 28, 16-20 e Padre nostro tenendoci per mano.
-----------------------------------	--

### **\*\*\* PROPOSTE**

Se possibile ci si ritrova in chiesa in presbiterio o attorno al fonte battesimale, in base alle dimensioni dei luoghi.

Preghiera conclusiva: Mt 28, 16-20 e Padre nostro tenendoci per mano.

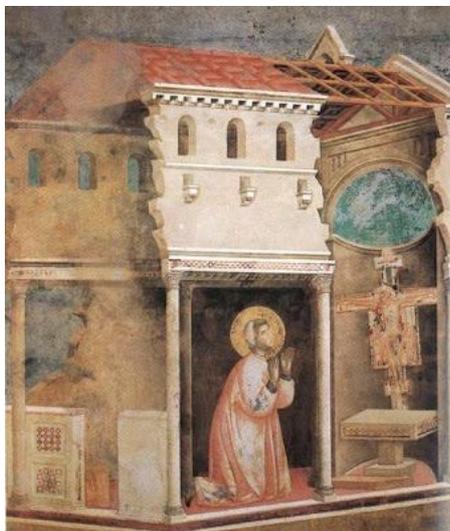
## Testi di approfondimento

### Ascoltiamo la voce di S. Francesco: FRANCESCO, VA' E RIPARA LA MIA CASA!

Avevo il cuore in subbuglio, non sapevo cosa fare della mia vita, qual era il progetto di Dio per me. Quelle settimane passeggiavo tanto e la mia meta preferita era la chiesetta diroccata di San Damiano, poco fuori delle mura di Assisi.

Chissà da quando non si celebrava la Messa in quella chiesetta, quando ci andavo vedevo qualche contadino che, dopo il lavoro, entrava e pregava, qualche bambino portava talvolta qualche fiori di campo.

I temporalisti avevano rovinato le mura e il tetto, che ormai era crollato del tutto, il pavimento non c'era più, c'erano pietre tutto intorno. Quel giorno c'era tanto silenzio, tanta pace e tranquillità. Era una bellissima giornata di sole che ormai volgeva al tramonto.



Sono entrato, come al solito nella chiesetta, mi sono avvicinato al grande Crocifisso e ho iniziato a pregare. Ho pensato al mio animo tanto turbato, alla ricchezza che possedevo, ma anche a quella chiesetta diroccata e alle persone povere che incontravo ogni giorno per le vie di Assisi. Immerso nei miei pensieri ho alzato gli occhi verso il Cristo in croce e ho sentito una voce molto chiara nel mio cuore: "Va' Francesco, ripara la mia casa, che come vedi, va in rovina!".

Sono rimasto ammutolito e senza parole, ma sentivo già la risposta nascere dentro di me: "Sì, Signore... dimmi cosa devo fare". Alla fine della mia vita ho capito che Gesù voleva che io riparassi la sua casa, ma anche che

mi donassi ai poveri e a tutti gli uomini e costruissi così una Chiesa più vera e più bella, come la voleva lui!

### «FRANCESCO VA', RIPARA LA MIA CASA»

L'esperienza decisiva, che segnò nel *Poverello* la vittoria della grazia fu quella del lebbroso: «Il Signore concesse a me, frate Francesco, d'incominciare così a far penitenza».

L'incontro con il lebbroso, mentre cavalcava per la piana di Assisi, capovolse completamente la sua vita: «Da quel giorno comincio a svincolarsi dal proprio egoismo, fino al punto di sapersi vincere perfettamente, con l'aiuto di Dio».

Pochi giorni dopo volle ripetere l'esperienza andando a trovare i lebbrosi nel lazzaretto: «Queste visite ai lebbrosi accrebbero la sua bontà».

Incominciò a cercare la solitudine e si dava alla preghiera.

Fu il momento forte del suo travaglio interiore che ribaltò lentamente la sua esistenza.

Questa trasformazione era talmente evidente e radicale da trasparire all'esterno a tal punto che era difficile «celare esteriormente quell'ardore».

La seconda tappa fu la scoperta del Cristo fratello che gli si era rivelato già nel povero, nel sofferente.

In preghiera, davanti al Crocifisso di San Damiano, scoprì in modo più chiaro la via da seguire: il "Cristo povero e crocifisso". Da lui ricevette un ordine ben preciso che si accinse a seguire con tutto se stesso: **«Francesco, va' ripara la mia casa che, come vedi, è tutta in rovina»** (2 Cel. 3).

Seguirono giorni di travaglio: la rottura definitiva con Pietro di Bernardone suo padre e la rinuncia totale ai beni terreni davanti al vescovo di Assisi.

Ora si sentì libero, immensamente libero di seguire Dio con tutto l'entusiasmo del suo cuore e con gioia traboccante. Non mancarono difficoltà e incomprensioni; ci vollero ancora quasi tre anni d'attesa penitenziale. Francesco, ritenuto "pazzo" da tutti, incomincia a ricostruire le chiese finché, una mattina del 1208 alla lettura del Vangelo della "missione dei discepoli a predicare", ebbe la scoperta definitiva del disegno di Dio su di lui. **«Subito, esultante di Spirito Santo, esclamò: è questo che voglio! È questo che chiedo! È questo che bramo di fare con tutto il cuore!»** (1 Cel. 22).

Era arrivato al senso pieno della sua vocazione: seguire il Signore Gesù Cristo secondo la forma del Santo Vangelo. D'ora in poi il Vangelo costituirà il centro ispiratore della sua vita.

Francesco ebbe, per tutta la vita, la persuasione di essersi mosso sotto l'azione dello Spirito Santo fin dall'inizio della sua conversione. Tutto è dono e iniziativa del Signore: **«Il Signore concesse a me, frate Francesco»**, **«Il Signore mi condusse tra i lebbrosi»**, **«Il Signore mi dette tanta fede»**, **«Il Signore mi rivelò che dovevo vivere secondo la forma del santo Vangelo»**, sono espressioni che si susseguono nel Testamento con una intenzionalità ben cosciente.

Questa coscienza, comune a tutti i grandi convertiti, a cominciare da san Paolo, si completa con quella della risposta immediata e generosa, e di un desiderio incontenibile di conoscere il volere divino. Nel sogno avuto a San Damiano, Francesco risponde alla voce sconosciuta: **«Signore, che vuoi che io faccia?»**. Spuntato il mattino, in gran fretta dirottò il cavallo verso Assisi, lieto ed esultante, in attesa che Dio, dal quale aveva udito la voce, **«gli rivelasse la sua volontà, mostrandogli la via della salvezza»**.

Ormai il suo cuore era cambiato, bramava solo di **«conformarsi al volere di Dio»**.

<https://www.assisiorm.it/francesco-va-ripara-la-mia-casae-1636-1.html>